



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/22 DEL 10.10.2017

Oggetto: POR FSE 2014/2020 –Programma di intervento per la “Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l’efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica” (Azione 10.1.4) e per “Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità” (Azione 10.2.3).

L’Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport informa che con la presente deliberazione intende proseguire nell’attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo 2014/2019 e nei relativi allegati, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 41/3 del 21.10.2014, e quindi dal Consiglio regionale - Terza Commissione nella seduta del 9 dicembre 2014, con riferimento specifico all’Obiettivo 1 “Investire sulle persone”.

Scopo principale è quello di migliorare l’offerta formativa, ridurre la dispersione scolastica, aumentare il numero dei diplomati e le competenze e creare opportunità di lavoro. La qualificazione del capitale umano e sociale rappresenta una priorità di azione in quanto l’investimento nell’istruzione non comporta solo vantaggi formativi e culturali ma produce anche importanti risultati in termini di aumento del PIL e di mobilità sociale. L’accrescimento delle competenze chiave degli studenti costituisce un fattore indicativo della qualità del servizio scolastico il quale, essendo considerato uno dei servizi pubblici essenziali che maggiormente influiscono sulle potenzialità di sviluppo del Paese in generale, e del Mezzogiorno in particolare, rientra fra le priorità strategiche della politica di sviluppo; si tratta, dunque, di un’area sensibile per il raggiungimento degli obiettivi vincolanti di servizio ai cittadini indicati a livello nazionale.

Lo sviluppo e la crescita si possono, infatti, realizzare soltanto attraverso un investimento strategico finalizzato alla creazione delle infrastrutture immateriali che ne costituiscono il presupposto fondante. Occorre prendere atto che la qualità degli apprendimenti e l’inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti su cui si incardinano le linee programmatiche dell’attuale politica nazionale ed europea per l’istruzione che intende innalzare in maniera omogenea, il livello della qualità dell’istruzione attraverso linee di intervento che nascono dalla



consapevolezza delle criticità irrisolte e, fra queste, la qualità della didattica e della professione insegnante è una delle principali.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, pertanto, accanto e in sinergia con le azioni già realizzate o in corso di realizzazione, nell'ambito dell'intervento "Tutti a Iscol@", ritiene di dover dar corso ad una nuova azione di sistema mirata ad "investire nella formazione dei docenti per dare loro le opportunità di aggiornamento, strumento indispensabile per l'introduzione di innovazioni didattiche e per affrontare con efficacia i problemi specifici dei nostri studenti in situazione di svantaggio e di sottorendimento." (cit. PRS 2014-2019).

E' stato, infatti, ampiamente dimostrato che le competenze professionali del personale docente incidono fortemente sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento e, tenuto conto della pluralità e della complessità di funzioni che gli insegnanti sono chiamati a svolgere - tra cui saper motivare allo studio e all'apprendimento, saper valutare e auto-valutarsi, essere in grado di confrontarsi e dialogare con generi e generazioni diverse, aprirsi alle altre culture ed accoglierle - risulta fondamentale pianificare interventi per la riqualificazione della professionalità docente, poiché tale obiettivo è strumentale al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Il miglioramento della qualità dei risultati del sistema scolastico, anche attraverso lo sviluppo professionale e la diversificazione dei percorsi di carriera degli insegnanti, è una delle sfide identificate già nelle raccomandazioni specifiche del Consiglio Europeo del 2013. I docenti, infatti, non dispongono di una formazione iniziale aggiornata rispetto ai nuovi saperi e alle nuove modalità di conoscenza e necessitano di un aggiornamento disciplinare in tutti i settori anche in ragione dei grandi fattori di cambiamento che attraversano la società e la scuola (rivoluzione informatica, globalizzazione, multiculturalità, riforme scolastiche). La formazione in servizio si collega direttamente con il contesto di lavoro in aula del docente e si qualifica come riflessione alta sullo stile di insegnamento, attraverso un rapporto maturo con le conoscenze e le trasformazioni culturali, con le innovazioni in materia didattica e una migliore conoscenza delle dinamiche dell'apprendimento. È indispensabile avere a scuola persone di cultura, professionalmente preparate, consapevoli della loro responsabilità pubblica.

L'Assessore prosegue evidenziando come tuttavia non sia solo il singolo insegnante, ma piuttosto l'insieme dei docenti a caratterizzare una scuola o un sistema di Autonomie scolastiche e a determinarne la qualità; il capitale professionale dei docenti è la risorsa immateriale che rende grande una scuola, ed il suo paradigma è la cultura professionale collaborativa. Questa consapevolezza è rafforzata, nella pratica, da tre strumenti: il Piano Triennale per l'Offerta Formativa, il Piano di Miglioramento della scuola e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed è per



questo, prosegue l'Assessore, che si ritiene che gli interventi di formazione in questo contesto non debbano essere indirizzati direttamente e soltanto ai singoli docenti, ma mediati attraverso la programmazione, di breve e lungo periodo, delle Autonomie scolastiche.

In quest'ottica e in questo contesto, l'Assessore propone di attivare per il prossimo triennio (anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21), un intervento mirato al miglioramento della qualità della didattica e della professione insegnante.

Gli attori del sistema saranno il professionista/docente, che diviene il protagonista ed il motore di riferimento e senza la cui adesione attiva qualunque disegno alla fine risulta sterile; la comunità scolastica e l'organizzazione della scuola autonoma, che divengono l'ambiente di riferimento in cui valorizzare le opportunità dei percorsi formativi e in cui la formazione deve avere una sua finalizzazione, e infine l'Amministrazione regionale con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale che diventano il riferimento istituzionale a cui compete la definizione delle iniziative strategiche e finalizzate, che devono essere continuamente orientate, integrate ed arricchite. In questa logica è possibile ed opportuno intraprendere delle proposte per la qualificazione e la differenziazione professionale dei docenti, in cui la formazione ed il suo approccio divengono non solo strategici, ma vengono garantiti nel tempo.

L'Assessore evidenzia che spetta infatti al "sistema" dare il quadro di riferimento, mentre spetta ai professionisti intraprendere le azioni di miglioramento.

Obiettivo della formazione iniziale degli insegnanti è qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente. Le competenze di cui sopra costituiscono il fondamento dell'unitarietà della funzione docente (Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 249/2010) che, secondo un approccio *Lifelong Learning* e per le motivazioni innanzi ricordate, necessita di continue opportunità di "manutenzione" e "sviluppo".

L'Assessore ritiene inoltre opportuno continuare ad investire in un processo culturale che valorizzi e promuova gli scambi internazionali, la mobilità internazionale, l'interculturalità e la cittadinanza europea, identificando in questo tipo di esperienza la capacità di rafforzare le competenze utili per la vita e per il lavoro dei giovani sardi, incentivando questo tipo di esperienze all'interno dei percorsi scolastici.

L'Assessore propone, quindi la programmazione e lo sviluppo contestuale di due Linee per la realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare le competenze trasversali a fondamento della



professione docente, con finanziamento a valere su due diverse Azioni del POR FSE 2014/2020 e precisamente:

- Linea 1 - Azione 10.1.4 “Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l’efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica”, sulla quale si ritiene opportuno spostare anche i fondi già previsti sull’Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologia e approcci metodologici innovativi” tenuto conto che sulle nuove tecnologie si sta già operando con l’utilizzo di altri fondi. Totale Euro 4.550.000.
- Linea 2 - Azione 10.2.3 “Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +”. Totale Euro 4.000.000.

L’Assessore sottolinea, riguardo ad entrambi gli interventi, la necessità che non si tratti di percorsi estemporanei ma di un intervento pluriennale e strutturato, nella logica della creazione di un vero e proprio sistema, in cui il docente divenga protagonista e motore del sistema stesso ed il cui fine ultimo sia il miglioramento delle competenze degli allievi sulla base di un opportuno equilibrio tra competenze di contenuto e di comunicazione.

Le azioni saranno rivolte ai gradi dell’istruzione primaria e secondaria, e coinvolgeranno, in ciascun anno scolastico, gruppi di docenti, di ruolo o con incarico annuale, di ogni Istituto del territorio.

Si dovranno realizzare, attraverso progetti di rete, percorsi formativi mirati in cui si utilizzeranno le modalità didattiche più efficaci per sviluppare le competenze attese, privilegiando un approccio di apprendimento cooperativo che possa essere trasferito da ciascun docente nelle rispettive classi.

Tutti gli interventi di formazione dei docenti relativi alle aree disciplinari delle competenze chiave devono superare le tradizionali forme di aggiornamento e, soprattutto, devono essere ancorati alla valorizzazione della professionalità docente ed incidere sulle motivazioni, anche individuali.

L’intervento sarà attuato in stretto raccordo con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e con l’Autorità di Gestione del PON 2014/2020 - Istruzione con i quali si intende portare avanti un intervento sinergico e coordinato, anche al fine di evitare sovrapposizioni temporali o contenutistiche che potrebbero ridurre l’efficacia degli interventi.



L'intervento, in considerazione delle fonti di finanziamento, come sopra descritte, avrà ad oggetto le due seguenti Linee distinte ma complementari:

- Linea 1. Interventi formativi rivolti ai docenti della scuola per il rafforzamento e l'innovazione della qualità della didattica; la Linea 1 verrà finanziata a valere sulle risorse dell'Azione 10.1.4.
- Linea 2. Processi di formazione e mobilità mirati alla internazionalizzazione della scuola; la Linea 2 verrà finanziata a valere sulle risorse dell'Azione 10.2.3.

L'Assessore prosegue con l'illustrazione delle singole Linee nelle quali si esplica l'intervento.

La Linea 1 avrà ad oggetto il rafforzamento delle seguenti aree di competenze trasversali:

- Psico-pedagogiche;
- Metodologico-didattiche;
- Organizzativo-relazionali;
- Didattiche atte a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità.

Tutti gli interventi dovranno orientare i docenti verso l'innovazione didattica, l'approccio laboratoriale, le pratiche di discussione e collaborazione in classe nell'elaborazione di ragionamenti, modelli e spiegazioni di fenomeni e processi vicini all'esperienza degli alunni.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento dovranno comunque rispondere a tutti i requisiti della Direttiva MIUR 170/2016 e di ogni relativa norma applicativa e/o modificativa anche successiva alla presente deliberazione.

L'Assessore propone di dare priorità agli interventi sulle metodologie didattiche relative delle discipline matematiche e scientifiche, che rappresentano un fattore critico particolarmente evidente nell'Isola, e alle didattiche volte all'integrazione degli alunni disabili, rivolte, in particolare - ma non solo - agli insegnanti di sostegno.

Con appositi atti amministrativi verranno stabilite le modalità con cui le Autonomie scolastiche, raggruppate in rete con una Autonomia scolastica come capofila, potranno accedere alla sovvenzione; ai successivi provvedimenti è demandata la definizione dei criteri di selezione dei docenti da avviare alla formazione, le priorità specifiche, le modalità di fruizione/erogazione dei corsi, le modalità di erogazione della sovvenzione e ogni altro dettaglio gestionale dell'intervento.

La Linea 2 avrà ad oggetto l'acquisizione o perfezionamento delle seguenti aree di competenze trasversali:



- Lingua Inglese;
- Metodologico-didattiche CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Gli interventi formativi dovranno essere mirati al conseguimento di una competenza certificabile nel “Quadro comune europeo di riferimento per l’apprendimento delle lingue del Consiglio d’Europa”.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento dovranno comunque rispondere a tutti i requisiti della Direttiva MIUR 170/2016 e di ogni relativa norma applicativa e/o modificativa anche successiva alla presente deliberazione.

Si propone di dare priorità, in prima battuta alla formazione dei Docenti DNL (Discipline non linguistiche) con formazione linguistica certificata pari almeno a B1 e B2 per il conseguimento rispettivamente delle certificazioni B2 e C1 e ai docenti di lingue e docenti DNL con certificazione linguistica C1 per la formazione o il perfezionamento sulla didattica CLIL.

Le azioni di formazione, relativamente al secondo ciclo di istruzione, saranno accompagnate da azioni di internazionalizzazione delle Istituzioni scolastiche. Le Autonomie scolastiche partecipanti ai progetti di formazione della Linea 2 potranno richiedere il finanziamento di specifici progetti di mobilità internazionale, attraverso cui promuovere partnership strutturate con Istituzioni scolastiche formative di altri paesi Europei e che prevedano esperienze di scambio di studenti, accompagnati dai docenti formati/in formazione e finalizzate all’esposizione alla lingua inglese e, più in generale, la promozione dell’interculturalità. Per i progetti di mobilità verrà data priorità alle scuole secondarie di secondo grado ed in particolare a quelle che prevedono la didattica CLIL nei programmi ministeriali.

Con appositi atti amministrativi verranno stabilite, le modalità con cui le autonomie scolastiche, raggruppate in rete con una Autonomia scolastica come capofila, potranno accedere alla sovvenzione; ai successivi provvedimenti è demandata la definizione dei criteri di selezione dei docenti da avviare alla formazione, le priorità specifiche, le modalità di fruizione/erogazione dei corsi, le modalità di erogazione della sovvenzione e ogni altro dettaglio gestionale dell’intervento. Con riferimento alle azioni di internazionalizzazione, nell’avviso saranno stabilite anche le modalità di presentazione dei progetti di mobilità, i criteri di valutazione e di concessione del finanziamento nonché ogni altro criterio gestionale dell’intervento.

Tenuto conto delle motivazioni e dei criteri sopra indicati, l’Assessore sottopone alla Giunta, per l’approvazione, la presente proposta di deliberazione.



La Giunta regionale, valutata la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020

DELIBERA

- di approvare l'intervento come descritto in premessa;
- di destinare le risorse stanziare nel POR FSE 2014/2020- Azione 10.1.4 "Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica" pari a Euro 2.991.928 e nell'Azione 10.2.3 "Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità" pari a Euro 4.000.000 per la realizzazione dell'intervento descritto in premessa;
- di destinare all'intervento di cui al punto precedente anche parte delle risorse già stanziare nel POR FSE 2014/2020 - Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologia e approcci metodologici innovativi" per un importo pari a Euro 1.558.072 attraverso lo spostamento delle stesse risorse sulla Azione 10.1.4.
- di dare mandato al Servizio Politiche Scolastiche della Direzione generale della Pubblica Istruzione di attivare le procedure relative alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

p. Il Direttore Generale

Alessandro Fumera

Il Presidente

Francesco Pigliaru